

1813.

211
1

Mia cara Amica

Spazio Magnani

1740 + 1809

Sette

Inquedo # 28

Bologna 13. Giugno 1806.

Non ho guastato il digiuno, che mi crucia, di vostre nuove.
 Mi ha la privazione fatta maggior pena, per avermi
 io creata da Milano a mandarmi una vostra riga
 a Bologna sul finire del maggio. Sò per altro da
 Gallino, che arrivasse già a Bagni, e che non
 avrebbe sofferto come poteva temersi per la lunghez-
 za, e per disagi del viaggio. Vi sarò assai obbli-
 gato se mi fate un verso per Leopoldo. Non avrò
 il piacere di leggere una gratiosa vostra lettera;
 avrò quella però di avermi risparmiata la material
 pena dello scrivere.

Non mi sono partito mai da questo mio requiemo.

As la vita, che mi pare, ch'è la migliore. Mi alzo

alle 4; lavoro fino alle 11/2 della sera. Pranzo alle

7; e vo' in letto alle nove. Respira vi saluta. Legga di

conservarsi al vostro ritorno, e vi augura, che mi si trovi co

ancora. Parlatemi Leopoldo: pensate alla vostra salute

è il pensiero de' vostri amici; ed amate, chi vi ama, e

l'ama. Amore di certo

Il vostro
magnani

2v

In
Magrani di Bobyna
chiam Giureconsulto, e
Stato Consigliere di Stato -
nella Republ. Pontiana

A Madame
de Maximilienne C'ognare

a Lucques
Baing chand

